TEATRO GOBETTI

24 – 29 NOVEMBRE 2026

TEATRONAZIONALE
TEATRO STABILE TORINO

IL GIORNO IN CUI MIO PADRE MI HA INSEGNATO AD ANDARE IN BICICLETTA



Una storia semplice e universale allo stesso tempo, quella di un bambino e del rapporto con il mondo che lo circonda, ma, soprattutto, una lezione di vita per tutte le età.
Valerio Aprea porta in scena un racconto di Sandro Bonvissuto e lo trasforma in una riflessione poetica, che ci conduce sul crinale che separa l'infanzia e la vita adulta.

È un pomeriggio d'estate. Un padre insegna al figlio ad andare in bicicletta. La voce narrante ci accompagna in un viaggio nella vita interiore, lungo il percorso che porta a lasciare la casa dell'infanzia per avventurarsi nel mondo degli adulti. La scena si svolge su una strada che costeggia il mare, sotto lo sguardo del padre e di pochi amici, con il sole che tramonta all'orizzonte, quasi a segnare il tempo che passa nella vita di ciascuno.
«Quando leggi Bonvissuto accade che all'inizio noti questa sua modalità di procedere per alternanza tra trama e digressione. Poi ti accorgi che digressione non è proprio il termine esatto perché in realtà quelli sono più degli approfondimenti di concetti che il racconto tocca in quei determinati punti.
Ma sulle prime quegli approfondimenti non pare ti riguardino più di tanto, capisci che hanno tutta una loro dignità, ma probabilmente su fatti cari all'autore e che tu non cogli se non in modo semplicemente cognitivo – commenta Valerio Aprea – A un certo punto però ne arriva un altro e stavolta dici, no, un momento, questa cosa però non è niente male, cioè, ho capito che mi vuole dire, cosa mi sta indicando. Da quel momento è finita. Ci sei dentro fino al collo. Perché ti rendi conto che ognuno di quei momenti, di quelle riflessioni, ti riguarda eccome perché ti parla di questioni che realizzi di aver sempre pensato ma mai saputo formulare; e lo fa con un meccanismo di vera e propria vivisezione di pensieri e temi che ingrandisce al microscopio fino a vederne le particelle più piccole, le sottigliezze più inesplorate, generando così un'esplosione di contenuto e di senso di cui non puoi più fare a meno».

DI SANDRO BONVISSUTO
CON VALERIO APREA

TEATRO DI ROMA – TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON
FLAUTISSIMO FESTIVAL

DURATA SPETTACOLO
1ora senza intervallo